

ASIA

*classic cars*

BLASETTI



x A

Rispondo alle domande di pag. 34

1) I genitori hanno deciso di chiamare la bambina

Wangari come la sua nonna paterna perché era  
una loro traduzione.

2) La protagonista del racconto trascorrevano le giornate,

lavorando nei campi, aiutando i fratelli a badare

alle pecore e alle capre, lavando i vestiti dei fratelli

maggiori e tenendo in ordine la casa.

Pag 35

Sì, mi capita spesso di sentirmi in vergogna quando leggo i miei testi personali di fronte alla mia classe. La mia paura più grande è quella di essere derisa da ciò che sono, proprio per questo dopo aver terminato di leggere mi sento leggera.

Pag. 33

Secondo me la vicenda si è conclusa quando  
hanno scelto la strada con la direzione  
giusta. Si sono divertiti ad Arundel.

# 27 GENNAIO

## GIORNATA DELLA MEMORIA

La repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione dei cittadini ebrei che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte. Ricordare anche chi si è opposto al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita ha salvato altre vite e protetto i perseguitati.

## I GIUSTI TRA LE NAZIONI

I Giusti tra le Nazioni sono tutti i non ebrei che aiutarono gli ebrei negli anni delle persecuzioni nazifasciste, opponendosi attivamente al piano di sterminio e salvando migliaia di vite.

La frase di Bartali: "Il bene si fa e non si dice" mi fa pensare che se qualcuno fa un'azione giusta la deve fare per rendere felice e aiutare la vita della persona a cui è dedicato il gesto. Penso che il gesto non si fa <sup>deve</sup> per vantarsi.

*Il mio segreto non  
sono le gambe, è la  
voglia ....  
G. Bartali*

GINO BARTALI



GINO BARTALI



Si stima che Bartali salvò la vita ad oltre 800 persone, ma fino a poco tempo fa nessuno ne era al corrente perché lui sosteneva che

Fu un grande campione. Nacque nel 1914 in un paesino vicino Firenze e morì nel 2000. Oltre ad essere un grande ciclista fu anche un eroe di guerra: infatti durante la Seconda Guerra Mondiale trasportò numerosi documenti falsi per salvare gli ebrei e nascose cittadini perseguitati.

Fingendo di allenarsi diventò un corriere: il suo compito era quello di trasportare fotografie e documenti di identità contraffatti. Ma non è tutto. Un giorno attaccò un rimorchio alla sua bicicletta con la scusa che per allenarsi gli serviva più peso. In realtà, il rimorchio conteneva un vano nel quale Bartali nascose degli ebrei da trasportare fin oltre la frontiera. Nascose anche un'intera famiglia nella sua cantina, nonostante i tedeschi uccidessero chiunque nascondesse ebrei.

*"Il bene si fa e non si dice".*

*Gino Bartali*

Nell'autunno del 1943 fu arrestato dalla polizia fascista. Venne fermato, ma nessuno ispezionò la sua bicicletta. Grazie a questa svista, il campione si salvò.

Medaglia al  
valor civile  
nel 2005



Già medaglia d'oro al merito civile nel 2005, Gino Bartali è stato riconosciuto come Giusto tra le Nazioni da Yad Vashem il 23 settembre 2013.

**VITTORIE:**  
**Giro d'Italia**  
(1936-1937-1946)  
**Tour de France**  
(1938-1948)

Venerdì 28 Gennaio 2023

Riassunto pag 42-43

"La composta di mirtili"

La tavola sembrava pronta. Quando il nonno si accorse che mancava la composta di mirtili.

Il nonno chiese al ragazzo di andarla a prendere e lui accettò. Quando tornò ne versò un po' ma il nonno gliene <sup>me</sup> ~~molto~~ mise poca spiegandogli l'importanza di essa.



Coniuga il verbo spiegare in tutti i modi che conosci

## INDICATIVO

### Presente

IO SPIEGO

TU SPIEGHI

EGU SPIEGA

NOI SPIEGHIAMO

VOI SPIEGATE

ESSI SPIEGANO

### Passato remoto

IO SPIEGAI

TU SPIEGASTI

EGU SPIEGÒ

NOI SPIEGAMMO

VOI SPIEGASTE

ESSI SPIEGARONO

### Imperfetto

IO SPIEGAVO

TU SPIEGAVI

EGU SPIEGAVA

NOI SPIEGAVAMO

VOI SPIEGAVATE

ESSI SPIEGAVANO

### Futuro semplice

IO SPIEGHERÒ

TU SPIEGHERAI

EGU SPIEGHERÀ

NOI SPIEGHEREMO

VOI SPIEGHERETE

### Passato prossimo

IO HO SPIEGATO

TU HAI SPIEGATO

EGU HA SPIEGATO

NOI ABBIAMO SPIEGATO

VOI AVETE SPIEGATO

ESSI HANNO SPIEGATO

### Trapassato remoto

IO EBBI SPIEGATO

TU AVISTI SPIEGATO

EGU EBBE SPIEGATO

NOI AVEMMO SPIEGATO

VOI AVESTE SPIEGATO

ESSI EBBERO SPIEGATO

### Trapassato prossimo

IO AVEVO SPIEGATO

TU AVEVI SPIEGATO

EGU AVEVA SPIEGATO

NOI AVEVAMO SPIEGATO

VOI AVEVATE SPIEGATO

ESSI AVEVANO SPIEGATO

### Futuro anteriore

IO AVRÒ SPIEGATO

TU AVRAI SPIEGATO

EGU AVREÀ SPIEGATO

NOI AVREMO SPIEGATO

VOI AVRETE SPIEGATO

# CONGIUNTIVO

## Presente

CHE IO SPIEGA  
CHE TU SPIEGA  
CHE EGI SPIEGA  
CHE NOI SPIEGHIAMO  
CHE VOI SPIEGHIATE  
CHE ESSI SPIEGHINO

## Imperfetto

CHE IO SPIEGASSI  
CHE TU SPIEGASSI  
CHE EGI SENTISSE  
CHE NOI SENTISSIMO  
CHE VOI SPIEGASTE  
CHE ESSI SPIEGASSERO

## Passato

CHE IO ABBIA SPIEGATO  
CHE TU ABBIA SPIEGATO  
CHE EGI ABBIA SPIEGATO  
CHE NOI ABBIAMO SPIEGATO  
CHE VOI ABBIATE SPIEGATO  
CHE ESSI ABBIANO SPIEGATO

## Trapassato

CHE IO AVESSI SPIEGATO  
CHE TU AVESSI SPIEGATO  
CHE EGI AVESSE SPIEGATO  
CHE NOI AVESSIMO SPIEGATO  
CHE VOI AVESTE SPIEGATO  
CHE ESSI AVESSERO SPIEGATO

# CONDIZIONALE

## Presente

IO SPIEGHEREI  
TU SPIEGHERESTI  
EGU SPIEGHEREBBE  
NOI SPIEGHEREMMO  
VOI SPIEGHERESTE  
ESSI SPIEGHEREBBERO

## Passato

IO AUREI SPIEGATO  
TU AURESTI SPIEGATO  
EGU AUREBBE SPIEGATO  
NOI AUREMMO SPIEGATO  
VOI AURESTE SPIEGATO  
ESSI AUREBBERO SPIEGATO

## Analisi logica

1) Il loro fratello /uscirà/ con i miei amici.

2) Stasera i suoi pappagalli resteranno dal nonno.

## Risolvere l'analisi logica

Il loro fratello: soggetto + attributo

Uscirà: Predicato verbale

Con i miei amici: Complemento di compagnia +  
attributo

Stasera: Complemento di tempo

I suoi pappagalli: Soggetto + attributo

Resteranno: Predicato verbale

Dal nonno: Complemento di luogo <sup>d'agente</sup>

27 GENNAIO

2023

COLTIVARE LA MEMORIA È ...

Mercoledì 1 Febbraio 2023

Testo

Se chiudo gli occhi mi sembra di essere trasportata indietro nel tempo.

\* Se chiudo gli occhi mi faccio trasportare dal rumore dei vagoni =

mi del treno. Stavo giocando al Nintendo quando

vedi il cielo livido della mattina presto. Mia mamma quella mattina mi aveva svegliato presto perché dovevamo partire. Mi vestii l'orologio, vestii e mi ripresi fin quando mi apparso <sup>di</sup> posizionò la mano

- QUANTI ANNI AVEVO

- DOVE MI TROVANO

- PERCHÉ IL UOGO È PARTICOLARE

- CON CHI ERO

- COSA STAVO FACENDO

- VEDO ANCORA INTORNO A ME

- SENTO ANCORA AROMI/PROFUMI/EMOZIONI/

SENSAZIONI

- UN RUMORE MA FA

APPARE GU OCCHI

dolce e dedicata di mio papà sulla quan-  
cia e sentii: «Asia, il treno!» Continuando  
a riposare nella cucina sentii di  
nuovo: «Svelta Asia! Dobbiamo  
partire!» Quell'esclamazione mi fece  
svegliare. Salimmo io, mamma e  
papà sul treno. Affacciandomi  
ai finestrani vedevo i candidi monti  
rovinati dagli agenti atmosferici che  
splendevano nella loro bellezza.

Mamma e papà presero le valigie  
e scesero dal treno con me. Mi  
ricordo che il tempo era gelido come  
un fazzoletto. Sentii ancora la mia  
nuova felpa molto calda su di me, sem-

dolce e delicata di mio papà sulla guancia e sentii: «Asia, il treno!» Continuando a riposare nella cucina sentii di nuovo: «Svelta Asia! Dobbiamo partire!» Quell'esclamazione mi fece svegliare. Salimmo io, mamma e papà sul treno. Affacciandomi ai finestrini vedevo i candidi monti rovinati dagli agenti atmosferici che splendevano nella loro bellezza.

Mamma e papà presero le valigie e scesero dal treno con me. Mi ricordo che il tempo era gelido come un frigorifero. Sentii ancora la mia nera pelpa molto calda su di me, sen

to ancora il profumo di mia mam<sub>2</sub>  
ma, la mia curiosità e che mi  
tremava la mano per quanto ero  
felice. Uffa! Ora mi ritrovo sul ban-  
co a essere svegliata dalla forte voce  
dell'insegnante.



STAZIONE PER  
TRENII

Venerdì 3 febbraio 2023

# GIORNATA DEI CALZONI SPAIATI



La diversità

ci rende

uniche e speciali

Settimana dei cabini spaiati

Giornata dei cabini spaiati

Questo è il giorno dei cabini spaiati

Perduti, spariti e mai più ritrovati.

Si festeggia senza fare distinzione

fra cabietta, cabino o cabellone.

Inutili e sempre più numerosi

stanno nel cassetto speranzosi.

Ma oggi è un giorno speciale

e spaiati saranno da indossare.

Si può essere diversi e divertenti,

si può essere distinti e differenti.

Capire il bello della diversità,  
tutti uguali diventare ci farai.



Valise Bonfante

Lunedì 6 Febbraio 2023

Testo descrittivo

La mia compagna di banco

La mia compagna di banco si chiama Margherita. È nata il <sup>sedici</sup> ~~tredecim~~ aprile e ha dieci anni. È alta, ha dei capelli appariscenti e corti di color giallo. Veste sportivo, pratica equitazione e va pazza per Achille, il suo nuovo cavallo! A scuola ci divertiamo un sacco infatti quando non è a scuola sto da sola. Mi piace la sua autostima.

A volte, quasi sempre veniamo interrogate insieme e va tutto bene perché ci organizziamo con lo sguardo. Se doverci dare un simbolo gli darei il sole

poiché i suoi occhi splendono anche al  
buio. Mi piace sentire i suoi discorsi  
anche se spesso si avvilisce. Ti  
voglio bene Margherita! No sarebbe  
scontato. Marghe o nomi in codice? Beh  
ci siamo. Spero di essere sempre di  
tuo la tua migliore amica!

x A

Frasi pag 187

A Camilla piace il mio vestito.

La mamma ha comprato a Veronica un diario.

Il papà dà un abbraccio ad Asia.

↑  
complemento di termine

Mi piace molto Luna, il cane di Asia.

Il compleanno di Maria sarà domenica

Alessia è la sorella di Asia.

Mercoledì 15 Febbraio 2023

Certo

Doveva essere tutto perfetto ma...

Credo sia ~~no~~ successo almeno una volta a tutti di aver organizzato una giornata pazzerca e di averla trasformata in un vero caos.

Anche a me è successo, mi succede spesso ma ~~solo~~ venerdì è stato un episodio di quelli che non si ricordano. Era il compleanno di mamma, tempo di scatenarsi con le proprie sorelle cantando con lo stereo e Spotify.

Dovevano venire Chiara e Taty cioè le mie migliori amiche ma anche Vale, mia sorella.

Mi sono lavata, vestita e ho mangiato. Ero felicissima ma non quella solita felicità

delle belle novità ma una felicità inspiegabile.  
le. Questa felicità durò poco <sup>perché</sup> ~~finché~~ dovetti  
andare all'ospedale. Un vero orrore!

Venerdì 17 Febbraio 2023

## Riassunto

### Un misterioso pacchetto

Un giorno la signora Bartolotti ricevette un pacco con mittente <sup>il</sup> ~~errore~~ <sup>che</sup> non si trovava. C'era un problema oltre al "mittente segreto" questa signora era ossessionata dalle offerte quindi spesso ~~ordinava~~ ordinava pacchi. Provò a pensare che il mittente fosse lei, e quindi provò a riconoscerlo <sup>tra i suoi ordini</sup> e lo riconobbe. Un costosissimo tappeto. Quando lo scoprì si mise a piangere.

✓ Si promise di non ordinare più cose tanto ma il giorno dopo ~~ordinò~~ <sup>esagerò</sup> di nuovo.

Venerdì 17 Febbraio 2023

## Riassunto

### Un misterioso pacchetto

Un giorno la signora Bartolotti ricevette un pacco con mittente <sup>il</sup> ~~errore~~ <sup>che</sup> non si trovava. C'era un problema oltre al "mittente segreto" questa signora era ossessionata dalle offerte quindi spesso ~~ordinava~~ ordinava pacchi. Provò a pensare che il mittente fosse lei, e quindi provò a riconoscerlo <sup>tra i suoi ordini</sup> e lo riconobbe. Un costosissimo tappeto.

Quando lo scoprì si mise a piangere.

Si promise di non ordinare più cose tanto ma il giorno dopo ~~ordinò~~ <sup>ordinò</sup> ~~di nuovo~~ <sup>esagerò</sup> di nuovo.

x A

Risposte complete pag. 58-59

1) Violet si sentiva nervosa perché era la prima volta che invitava una sua nuova compagna di scuola a casa.

2) Violet riconosce la voce di Shaiba e si accorge che stava litigando con un ragazzo perché stava lanciando dei sassi a un gatto su un albero.

x A

Racconto pag 58-59

31 Dicembre 2018: una data indimenticabile.  
Conobbi Chiara, a quel tempo amica di mia  
sorella, ora una delle più grandi amicizie  
che ho. Suonò il campanello, corsi ad aprire  
la porta d'ingresso con mia sorella, viddi un  
volto mai visto prima ma quando iniziai  
a parlare notai che aveva un accento veneto  
infatti mi disse che proveniva da Salcedo. Lei  
da quel dì rimase ammaliata da Roma  
perciò si trasferì. Nel tempo libero mi appassionai  
ma udire i suoi racconti di Salcedo e spesso mi dem-  
ca i loro piatti tipici come i bigoli al ragù di anatra  
Rimango stupita quando mi dice che gli unici rumo-

re che si sentivano da lei erano: il cinguettio delle  
degli uccelli, il fruscio del vento o quello delle foglie.  
Chiara è mora, ha gli occhi verdi spesso quando legge  
racchiusi in un paio d'occhiali neri, ha il naso alla  
francese, la bocca piccola e indossa vestiti sportivi. È  
simpatica, gentile e buona. Spesso giochiamo a carte,  
ridiamo e ci divertiamo. Il nostro passatempo preferito  
è quello di scambiarci i proverbi romani e veneti.  
Sono difficilissimi quelli che mi sfida a dire. Quando  
cerca di parlare in romano sembra parlasse come  
le persone nell'antico Egitto. È molto intelligente,  
infatti raramente mi aiuta in geometria. È  
un'amica che non cambierei con nessuno al  
mondo!

Lunedì 27 Febbraio 2023

Testo

Io e la scuola

Per me la scuola è come un cammino ricciso e ripido in cui a volte si scivola e a volte no. // Il mio rapporto con la scuola è pessimo ma se non fosse per la classe sarebbe eccellente. // Mi piace ascoltare la lezione di qualsiasi materia quando c'è silenzio. Non mi piace la ricreazione perché tutte le femmine giocano insieme e io <sup>sono</sup> esclusa. // Il mio primo ricordo è <sup>quando</sup> ~~sono io~~ che mi "baciavano" <sup>mentre</sup> ~~quando~~ gli altri imparavano a leggere perché <sup>io leggevo</sup> ~~avevo già imparato~~ già <sup>benissimo</sup> e avevo già imparato a scrivere grazie a un bel libro a casa.

\* Mi ricordo anche quando facevo finta <sup>di essere</sup> ~~che ero~~ felice, e <sup>poi a cose</sup> ~~mi~~ <sup>mi</sup> ~~facevo~~ <sup>facevo</sup> con mia sorella, Alessia, la

- 1) IL MIO RAPPORTO CON LA SCUOLA
- 2) COSA MI PIACE / COSA NON MI PIACE
- 3) IL PRIMO RICORDO
- 4) PREFERENZE
- 5) QUANTO MI DEDICO A SUPERARE LE DIFFICOLTÀ
- 6) COSA MI ASPETTO DAL PROSSIMO ANNO

sera // a ricreazione, in giardino parlare a nonna  
Francesca, anche se non era lì ~~è~~ stata una delle  
persone che mi ha aiutato a superare quei momenti.  
Preferisco le materie umanistiche a quelle scientifiche.  
Ogni sera mi esercito con <sup>la</sup> matematica e poiché il mio  
obiettivo è ~~es~~ migliorare i miei voti // Dal prossimo  
anno mi aspetto che sarò ancora più brava.



## Analisi grammaticale e logica

- Ho <sup>nesso</sup> preso i miei appunti di Storia
- Le nostre idee per la festa sono molto diverse dalle vostre
- La pioggia ha allagato il cortile di scuola
- Il gatto prese il gomitolo e corse in giardino.

## Analisi grammaticale

Ho <sup>nesso</sup> preso voce del verbo prendere

II coniugazione

modo indicativo

tempo passato prossimo

I persona singolare

Il: articolo determinativo maschile singolare

Miei: aggettivo possessivo maschile plurale.

Appunti: nome comune di cosa maschile plurale

concreto primitivo

Di. preposizione semplice

(Storia nome proprio di cosa femminile singolare

Analisi logica

The <sup>nesso</sup> ~~nesso~~ predicato verbale

5 miei appunti: complemento oggetto + attributo

Di Storia complemento di specificazione

Testo x A

## Un cuccio in famiglia . . .

Era un giorno di pieno inverno, soliti giorni in cui si legge sul letto con una luce quasi invisibile per ch  il tempo non promette per niente bene. Quella giornata i pensieri e le parole che avevo mi fuggivano di mano e danzando ritornavano nel mio cervello con un inchino. Dissi ad alta voce: <Uffa! Che noia! Non si pu  fare niente con questo tempo!> Sentii la voce dei parenti provenire dal letto chiamarmi. Quando andai da loro misi un trasportino rosso e mi accorsi che conteneva un meraviglioso cuccio di carne anzi meravigliosa cuccida di carne. Rimasi attonita da quella sorpresa. La giornata termin  quando io e lei

Lunedì 6 Marzo 2023

Testo autobiografico

Io e l'amicizia

Per me l'amicizia è <sup>come</sup> un gemello. Va coltivata e  
infranta con cura. Io ho un'amica che considero  
sorella. Si chiama Taty. È particolare anche perché  
il suo soprannome termina con una lettera stra-  
niera. Da piccola guardavo i film sul letto <sup>stesiata</sup>  
con lei infatti riconoscevo tra mille cische i  
sui biondi capelli. Riuscivo. Uscivamo sem-  
pre con mamma e Taty cioè mia sorella con  
la macchina.

Ho moltissime amiche tipo Chiara e Maya.

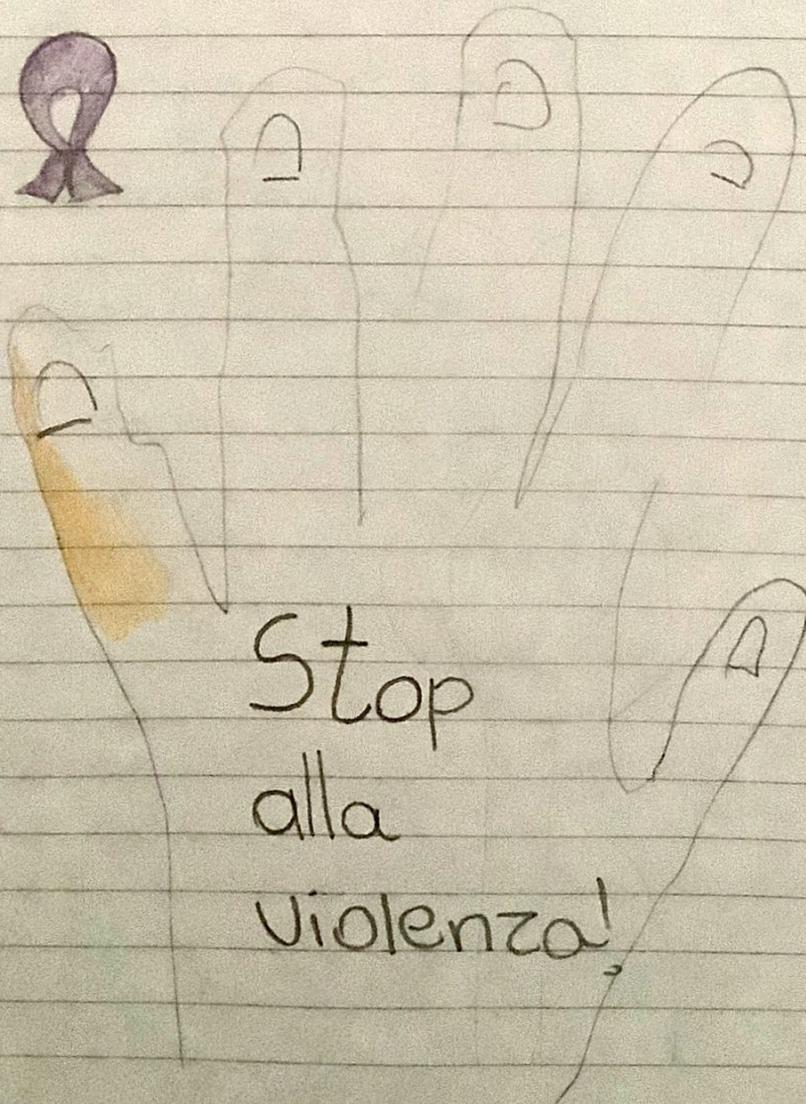
Ho anche perso un'amicizia a cui tenevo molto.

Il mio primo ricordo di Taty è quando chiedo

a Taty di andarmi a prendere il succo di fruit  
ta. Taty adesso la vedo di meno perché lavora  
ma mi ha promesso che il prossimo anno ver  
rà più spesso. Mi posso confidare e le vo  
glia bene.

Mercoledì 8 Marzo 2023

# FESTA DELLA DONNA



Stop  
alla  
violenza!

## La mia leggenda africana

Uffa! Che noia tutti uguali...

Una leggenda africana narra che tanti anni fa, nella  
tribù dei Kaliman, <sup>il re</sup> ~~la regina~~ Jel aveva emanato

una legge. Gli le donne non potevano esprimere e  
ricattare

loro pensieri. Un giorno ci fu una ~~carestia~~ <sup>carestia</sup> che portò  
ad una ~~siccità~~ <sup>siccità</sup>. Il vero problema però è che

le donne <sup>de</sup> procuravano il cibo lavorando i campi.

Appena sentirono la notizia, la più saggia del  
villaggio disse a suo marito di convincere il re

a cambiare idea. Il giorno seguente il marito si  
recò dal re, provò a parlargli dicendo: «Sua maes-

tà c'è una grave carestia in città gli dia almeno  
una possibilità. ~~Per favore~~ <sup>aiutaci!</sup> » Gli fece un

dispetto ma quel re era troppo testardo. Gli uomini

si allearono con le donne e si ribellarono dicendo.

«Maestri, se vede che questo è giusto preferisco a non

esprimere il mio pensiero per un'eterna "di va bene?"»

il re ascoltò anche se con voce tremolante. Il re

dopo la sfida e supplicò alle donne di perdonarlo

Da quel giorno quel villaggio è pieno di raccolti, ve-

ne governato da un re e una regina e vivono

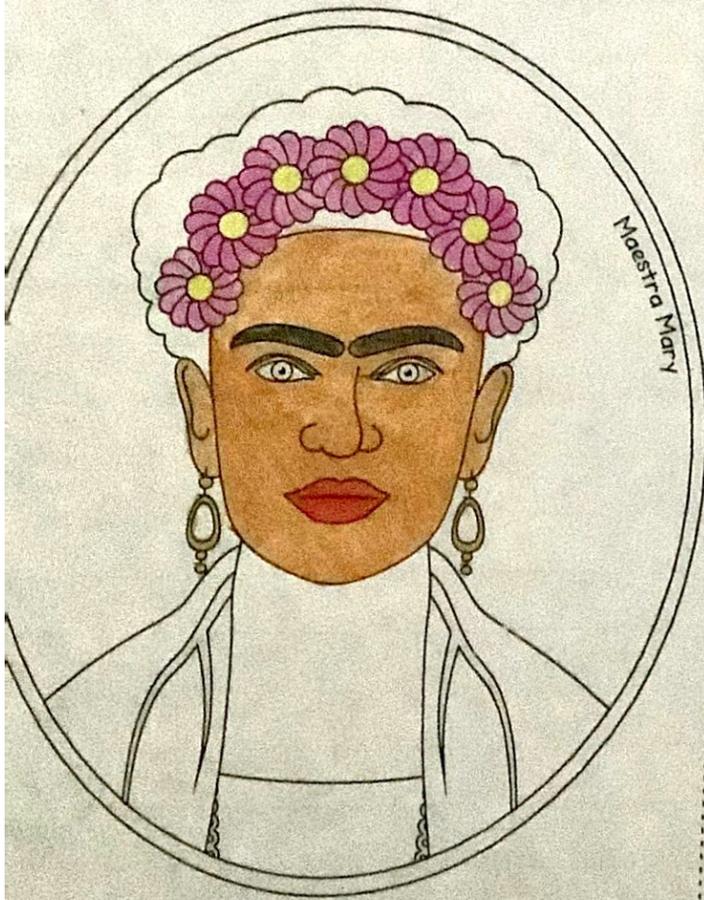
felici e contenti. Tutti hanno gli stessi diritti, ed è

giusto che sia così!



# GRANDI DONNE

## FRIDA KAHLO



FRIDA KAHLO

**Frida Kahlo** è stata una grande pittrice messicana. Nasce il 6 luglio del 1907 a Coyoacán, vicino Città del Messico, e muore nella sua Casa Azzurra nel 1954. A sei anni Frida si ammalò, la malattia la bloccò a letto per nove mesi e quando si riprese scoprì che zoppicava. Frida sognava di diventare un medico. A 18 anni fu coinvolta in un incidente e rischiò di morire. Rimase a letto per un lungo periodo. Suo padre le regalò dei colori e dei pennelli e iniziò a dipingere. Frida, nonostante le sofferenze e le tragedie che riempirono la sua esistenza, amava la vita, la libertà, il desiderio di essere indipendente e di lottare. La sua volontà, la sua passione, il talento fanno di lei una donna unica che ha trasformato il suo dolore in arte e con un corpo spezzato ha cantato il suo inno alla vita.

*"Innamorati di te, della vita e dopo di chi vuoi."*

Mercoledì 15 Marzo 2023

### Esercizio numero 1

Completa le frasi, colora di rosso il verbo transitivo e di blu quello intransitivo

- Il sole illumina e riscalda la terra
- Il sole tramonta dietro le montagne
- La terra gira attorno al sole.
- Il calore del sole arrende i vestiti
- Appena arrivato a casa tolse il giacchetto
- Salutò Alessia con la mano.
- Sonia piange in giardino
- Il vento soffia sulle foglie
- Impilò le chiavi nella scrivania
- Oggi ho studiato Storia.

## Esercizio numero 2

Colora il verbo quando è transitivo

- Luca ha mangiato poco.
- La maestra ha scritto le verifiche
- I momenti piacerdi finiscono subito
- Il contadino brucia le foglie secche
- La legna bagnata brucia a stento
- A settembre il caldo diminuisce.

Esercizio numero 3

Sottolinea di rosso i verbi transitivi e di blu quelli  
intransitivi

Contare - venire - avversare - bere - volare - cambiare -  
seccare - sottolineare - strappare - rompere - riflettere -  
correre - dormire - abbracciare - salire -  tornare - concludere  
re - stare

## Esercizio numero 4

Scrivi 5 frasi con i verbi transitivi e 5 frasi con i verbi intransitivi

1) Ho incontrato Veronica

2) Hai mangiato un panino

3) Abbracciai mia mamma

4) Mi regalò una caramella

5) Ho strappato il foglio.

---

1) Il bambino inciampò sul gradino

2) La mamma esce con Alessia

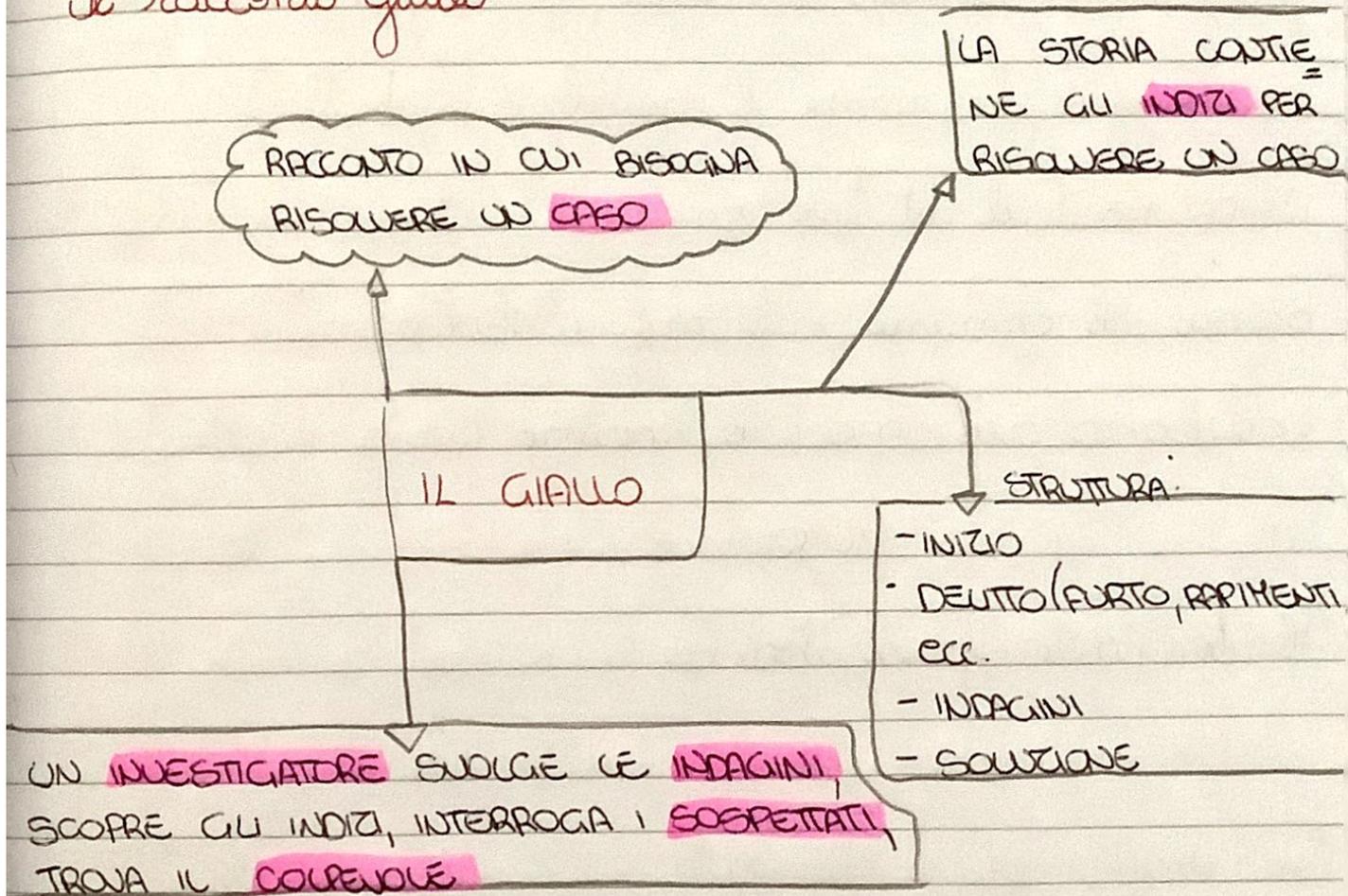
3) Veronica tornò a casa.

4) Il ragazzo corre nel prato

5) La ragazzina dorme nel letto

Lunedì 20 Marzo 2023

## Il racconto Giallo



IL RACCONTO GIALLO è un testo narrativo che racconta la storia di un furto, un rapimento, un crimine o un mistero da risolvere.

### 1. FATTI

La struttura del racconto di solito prevede 4 fasi:

LA SITUAZIONE INIZIALE [luogo, data, protagonisti]

IL DELITTO [avviene un furto, un omicidio o una sparizione che rompe l'equilibrio iniziale]

L'INDAGINE [il detective raccoglie indizi, esamina la scena del crimine, interroga i testimoni]

SOLUZIONE DEL CASO [il mistero viene risolto]

### I TEMPI

Il tempo è precisato

### I LUOGHI

Sono reali ma misteriosi

### I PERSONAGGI

• **PROTAGONISTA** è chi conduce le indagini [detective, ispettore ...]

• **VITTIMA** è chi viene danneggiato dal crimine

• **TESTIMONI** hanno assistito al fatto

- **INDIZIATI** sono sospettati di aver commesso il crimine
- **COLPEVOLE** è colui che ha commesso il crimine

### Le parti del giallo

- **INDIZI** sono i particolari, le prove che aiutano a risolvere il caso
- **AUBI** è la giustificazione (A VOCE VERA, A VOCE NO) che gli individui usano per difendersi

**SUSPANCE** è una tecnica narrativa che sfrutta il ritmo incalzante (VELOCE) continui colpi di scena per creare nel lettore una tensione emotiva. Chi legge rimane col fiato sospeso fino alla fine.

Es. 2 pag 49

## Matematica ..... con delitto

[... ~~La~~ Incominciamo con gli interrogatori >> Disse l'ispettore. Il primo indiziato fu Antonio che si giustificò

dicondo: « Ero dagli zii quando è successo ». La seconda fu Lucia che era la più preoccupata di

tutti e confessò che era a casa di Elisabeth.

« Quando andai a chiedere una cosa a sua madre <sup>continui a dire che:</sup> lei scappò ma non so dove sia andata. Così <sup>anche se non con la madre usavo</sup>

Elisabeth fu <sup>lo primo</sup> rispettato. Elisabeth scappò a ridere e

aggiunse: « Ero al corso di pittura. Ma ..... ho

<sup>trovato</sup> un delle prece a casa di Mattia! » L'ispettore <sup>il capisce</sup>

scoprì dopo un po' di tempo chi era. Ma non

era sicuro, così chiamò i testimoni. Ovvero ragione

ne Elisabeth! Era Mattia. Mattia voleva cambiare

i voti. Per fortuna, venne arrestato e <sup>la</sup> ~~era~~ professore  
trovata nella ~~magazzini~~  
da lui riprese.

NOO! MAMMA/PAPA!  
AIUTATEMI

TU! in  
prigione  
subito!



21 MARZO

GIORNO MONDIALE

della

POESIA

Il 21 Marzo si celebra la Giornata Mondiale della Poesia che è stata istituita dall' Unesco nel 1999.

La data scelta per celebrare la poesia coincide con il giorno di Primavera. Questa giornata offre lo spunto per celebrare la poesia e poeti. Promuove anche l'espressione poetica nella comunicazione e nella pace tra i popoli.

## Curiosità

IL SIMBOLO DELLA POESIA È IL GIRASOLE



LA PRIMA POETESSA DELLA STORIA È STATA ENHEDUANNA, PRINCIPESSA DELLA CITTÀ DI UR, VISSUTA NELLA MESOPOTAMIA DI 4200 ANNI FA

LE POESIE PIÙ BREVI

"NO" di Franco Fortini (1966)

"mm" di Aram Saroyan (1965)

"MATTINO" di Giuseppe Ungaretti (1917)

"M'illumino d'immensità"

Scrivi anche tu la POESIA PIÙ CURTA

Pensaci

«LA POESIA È UNA FRECCIA CHE SI SCAGLIA  
NELLE EMOTIONI DEL CUORE»

La poesia è un'arte che lascia spazio ai fantasmi

LA POESIA È BELLA COME UN ABBRACCIO

LA POESIA... PAROLE MESSE INSIEME CHE HANNO UN SIGNIFICATO

LA POESIA... PAROLE CHE TRASMETTONO GIOIA

LA POESIA È UNA TUA INVENZIONE

LA POESIA È UNA FRECCIA CHE SI SCAGLIA NELLE EMOZIONI  
DEL CUORE

LA POESIA È SPERANZA CHE SORGE NEI NOSTRI CUORI

LA POESIA È UNA FRASE CHE TI FA SOGNARE

LA POESIA È UN INTRUGLIO DI PAROLE

LA POESIA È UN SOGNO CHE PROVIENE DAI NOSTRI CUORI

LA POESIA È ESSERE SE STESSI

LE POESIE SCORRONO COME LE ONDE DEL MARE E TI FANNO

SOGNARE

LA POESIA TI AIUTA AD ESPRIMERE EMOTIONI

LA POESIA È UN MURO DI PAROLE

LE POESIE SONO NOTE MUSICALI CHE PROVENGONO DAI

NOSTRI CUORI

LA POESIA È IL FRUSCIO DELLE FOGLIE

~~LA POESIA È PIÙ COME IL MARE~~

o l r

LE POESIE CANTANO IN SILENZIO

TRA IL FRUSCIO DELLE FOGLIE.

SONO COME IL SUONO DELLE CONCHIGLIE?

COME NOTE MUSICALI? / COME SPERANZA? /

CERTO ... SONO ANCHE CUORI SPEZZATI,

FRECCHE ECAGUATE NEI CUORI / NEL MOMENTO

SBAGLIATO // RELAZIONI DIVISE DA MURA ...

LE POESIE SONO ONDE DEL MARE

SIA ALTE SIA BASSE,

SIA IMPETUOSE CHE CALME - - -

IN NOI SIAMO IL SAVAGENTE DEL ~~TUARE~~ A  
E NON CI  
SENZA PREOCCUPAZIONE DELL'A LORO  
INSECCA DI ~~TORO~~ - - -